



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE
DIDA
DIPARTIMENTO DI
ARCHITETTURA

Oggetto: BANDO DI SELEZIONE per l'assegnazione di n. 2 BORSE PER PARZIALE RIMBORSO VIAGGIO STUDIO con l'Université de Liège (Belgio) per partecipazione al seminario progettuale internazionale "*BORDERSCAPES: ...step by step, walking through lands and going beyond limits, edges and borders: the Mountain of Saint Peter as the landscape of continuity*", riservato a **dottorandi iscritti al curriculum in Architettura del paesaggio** del Dottorato di ricerca in Sostenibilità e innovazione per il progetto dell'ambiente costruito e del sistema prodotto della Scuola di dottorato in Architettura della Scuola dottorale del Dipartimento di Architettura dell'Università degli Studi di Firenze, **all'interno degli Accordi di collaborazione culturale e scientifica tra l'Università degli Studi di Firenze e l'Université de Liège (Belgio) (A.A. 2022/23) – Prof. Gabriele PAOLINELLI – periodo dal 26 al 30.6.2023**

Art. 1 - Indizione

Sono indette le selezioni per l'assegnazione di n. 2 borse per viaggio studio a Liège, da effettuare dal 26 al 30.6.2023.

Art. 2 – Finalità della mobilità

La mobilità prevede un soggiorno di cinque giorni di dottorandi italiani presso la sede dell'università l'Université de Liège (Belgio), per partecipazione al seminario progettuale internazionale "*BORDERSCAPES: ...step by step, walking through lands and going beyond limits, edges and borders: the Mountain of Saint Peter as the landscape of continuity*"

Il seminario si colloca nell'ambito tematico "Segni di Acqua e di Terra", nel quale le due sedi hanno già svolto attività nel 2021 ed hanno avviato nel 2022 l'iniziativa "BORDERSCAPE".

Il seminario, edizione 2023 di BORDERSCAPE affronterà il tema "...step by step, walking through lands and going beyond limits, edges and borders: the Mountain of Saint Peter as the landscape of continuity".

Il seminario offre la possibilità di osservare un territorio di valle, versante e altopiano, i cui caratteri di continuità paesaggistica - terra, acqua, vegetazione - sono contraddetti dai tagli, impressi negli strati che narrano le relazioni tra le comunità umane e i loro luoghi di vita. Queste narrazioni raccontano momenti di chiusura e definizione di confini, seguiti da fasi di aperture, passaggi, sovrapposizioni e oscillazioni di linee imposte al territorio nel tempo. Abitando la terra, l'essere umano ha da sempre creato confini: linee di delimitazione, appropriazione, protezione e/o sfruttamento. I confini sono sempre stati centrali nella gestione del territorio, per il controllo, la difesa e la separazione. Oggi si prestano a giochi di ribaltamento, divenendo capaci di riassociare ciò che gli umani hanno dissociato.

L'ambivalenza semantica del bordo ha sempre esercitato una forte attrazione nel Landscape Design, che, attraverso la Convenzione del Paesaggio del Consiglio d'Europa, riesce a restituire ai confini sia la loro carica dinamica che quella simbolica, per il loro essere in continua mutazione. Interessarsi, infatti, ai tagli, spesso immateriali, operati nella continuità dei paesaggi, permette di riscoprire il senso delle interrelazioni, così poco riconosciute, comprese e appropriate.

I temi principali del seminario sono dettagliati nel [seguente programma](#).

Una sessione telematica istruttoria è programmata per il giorno 29.05.2023, per condividere la base dati e gli obiettivi di studio con i partecipanti selezionati nelle due sedi.

Dal 26.06.2023 al 30.06.2023, sono programmate sessioni applicative mattutine e pomeridiane in situ e nella sede di studio a Liegi.

Il 30.06.2023 sono programmate la riunione finale del gruppo di lavoro, con la discussione interna degli esiti di studio, e loro presentazione pubblica.

La settimana intensiva inizierà con una giornata in situ, che inviterà all'immersione nel luogo, segnato dall'ex fattoria di Castert, oggi gestita dalla regione (Service Publique de Wallonie - SPW). Questo complesso edilizio



occupa un punto significativo dell'altopiano dove i campi e le foreste circostanti offrono una continuità spaziale che contrasta nettamente con le linee invisibili dei confini regionali, nazionali e linguistici.

Allo stesso modo, i pendii boscosi e i corsi d'acqua della Mosa e del Canale costituiscono tratti di paesaggio la cui continuità è continuamente messa in discussione dai confini amministrativi e dagli usi funzionali del suolo.

Inoltre, questa stessa terra, eretta come una montagna, racchiusa dalle linee di flusso del Maas e del Geer, domina e segna il paesaggio delle pianure adagate ai suoi piedi. Tuttavia, la forza e la continuità di questa montagna è segnata da numerose forme di sfruttamento umano. Questi hanno talvolta appiattito le altezze, talvolta scavato la massa, lasciando in eredità o cavità erose o reti di gallerie sotterranee ignare dei confini che delimitano le superfici visibili.

Il cammino e le osservazioni in situ saranno gli strumenti per lo studio sul campo, scandito da incontri con attori locali.

Tutte queste osservazioni, trascrizioni, sorpassi/straripamenti, saranno raccolte sotto forma di appunti, testi, disegni, diagrammi, schizzi, foto, video e registrazioni sonore, per costituire la documentazione che sarà presentata, contestualizzata e discussa durante la giornata di dibattito che chiuderà il seminario, il 30 giugno 2023. Il seminario si propone così di delineare una metodologia per lo studio del paesaggio transfrontaliero che consenta di porre il paesaggio e i suoi caratteri al centro degli interessi della collettività, come bene comune, di cui è necessario riacquistare la capacità di prenderci cura. Le nozioni di tempo, materia e agentività (umana e naturale) consentiranno di delineare ipotesi di trasformazione adeguate a ciò che gli ambienti richiedono e possono accogliere.

L'ultima giornata di studio sarà dedicata al dibattito con una mostra, completata da un resoconto scritto/disegnato/filmato/registrato dell'esperienza.

Nello specifico le attività nella sede di studio a Liegi seguiranno la seguente agenda:

25.06 arrivi e sistemazioni

26.06 am introduzione (9:00-11:00) I sopralluogo (11:00-13:00)

26.06 pm sopralluogo (15:00-19:00)

27.06 am sopralluogo (9:00-13:00)

27.06 pm elaborazioni preliminari (15:00-19:00)

28.06 am comunicazione tematica (9:00-11:00) elaborazioni (11:00-13:00)

28.06 pm elaborazioni (15:00-19:00)

29.06 am comunicazione tematica 3 (9:00-11:00) elaborazioni (11:00-13:00)

29.06 pm cura delle rappresentazioni e della comunicazione (15:00-19:00)

30.06 am presentazioni dei lavori individuali e discussione (9:00-13:00)

30.06 pm interventi dei keynote speakers (15:00-17:00) dibattito, mostra conclusiva (17:00-19:00)

01.07 partenze

La partecipazione al seminario ed alla relativa attività istruttoria, consente il riconoscimento di 2 CFU.

Art. 3 - Requisiti per l'ammissione

Possono presentare domanda i dottorandi che

- a) siano iscritti ai cicli in corso (XXXVIII, XXXVII, XXXVI) del curriculum in Architettura del paesaggio del Dottorato di ricerca in Sostenibilità e innovazione per il progetto dell'ambiente costruito e del sistema prodotto della Scuola di dottorato in Architettura della Scuola dottorale del Dipartimento di Architettura dell'Università degli Studi di Firenze;
- a) abbiano una conoscenza della lingua inglese e/o francese adeguata all'interlocuzione tecnico-scientifica, necessaria durante le sessioni di studio.



Art. 4 – Modalità e termine di presentazione delle domande

Nella domanda il candidato dovrà dichiarare, sotto la sua personale responsabilità, ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000, quanto segue:

- cognome e nome;
- data e luogo di nascita;
- indirizzo e.mail di riferimento per la procedura di selezione;
- tipo e numero di documento di identità in corso di validità;
- corso e curriculum di dottorato e ciclo di frequenza a cui è iscritto.

Alla domanda il/la candidato/a dovrà allegare un CV comprensivo di un portfolio con adeguata illustrazione delle proprie esperienze di architettura del paesaggio, sottoscritto ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000.

Le domande dovranno essere compilate e inviate al DIDA per posta elettronica all'indirizzo: internazionalizzazione@dida.unifi.it inserendo obbligatoriamente la conferma di ricezione della mail, **entro e non oltre il 27/4/2023**. L'oggetto della mail contenente la domanda (in formato pdf, non modificabile) deve riportare la dicitura "*Contiene domanda Bando borse per partecipazione al seminario progettuale internazionale "BORDERSCAPES"*".

Art. 5 – Commissione esaminatrice

La commissione di valutazione è costituita da 3 docenti del Dipartimento di Architettura. La commissione procederà alla selezione dei candidati entro 10 giorni dalla scadenza del bando.

Art. 6 - Selezione

La selezione avverrà tramite valutazione dei titoli e del colloquio, nell'ambito del quale sarà valutata anche l'idoneità linguistica.

I colloqui si svolgeranno per via telematica, sulla piattaforma Meet, il 3 Maggio 2023, con appello alle ore 08:30.

La mancata presenza all'appello costituirà motivo di esclusione dalla procedura.

L'invito alla sessione di selezione sarà inviato da personale della Scuola di Architettura nei giorni antecedenti, esclusivamente all'indirizzo di posta elettronica indicato nella domanda.

Ai fini della graduatoria, verrà assegnato il seguente punteggio:

- valutazione CV: 30 punti;
- valutazione portfolio: 30 punti;
- colloquio attitudinale e valutazione della conoscenza della lingua inglese e/o francese: 40 punti.

Art. 7 - Formazione e approvazione della graduatoria

La graduatoria, elaborata a cura della Commissione di cui all'art. 5 e completa di punteggio di merito, sarà resa nota entro il **5 maggio 2023** sul sito della Scuola di Architettura <http://www.architettura.unifi.it>.

Art. 8 - Accettazione della mobilità

I dottorandi idonei dovranno formalizzare la propria accettazione allo svolgimento della mobilità compilando e sottoscrivendo apposito modulo da restituire per posta elettronica all'indirizzo:

internazionalizzazione@dida.unifi.it **entro e non oltre il 10 maggio 2023**.

I dottorandi che non invieranno entro la scadenza il modulo per l'accettazione compilato saranno considerati rinunciari, senza ulteriore comunicazione.

Art. 9 - Copertura assicurativa

Ai dottorandi che sottoscrivono l'accettazione si consiglia di sottoscrivere un'assicurazione sanitaria.

Il Dipartimento di Architettura ed il responsabile scientifico dell'accordo di collaborazione didattica e scientifica si riservano di posticipare oppure non effettuare la mobilità in caso vengano attivate prescrizioni sanitarie di prevenzione del Covid19 che comportino impossibilità di accesso al Belgio.



Art. 10 – Sostegno finanziario alla mobilità

I dottorandi selezionati beneficeranno di una borsa di studio per il rimborso a consuntivo delle spese vive sostenute per viaggio, alloggio e vitto, fino ad un massimo di **900,00 euro (NOVECENTO/00 euro) a persona.**

Art. 11 - Trattamento dati personali

I dati personali trasmessi dai candidati con la domanda di partecipazione al concorso, ai sensi del Regolamento UE 2016/679 (GDPR) relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali saranno trattati per le finalità di gestione della procedura selettiva. In qualsiasi momento gli interessati potranno esercitare i loro diritti ai sensi del suddetto Regolamento.

Art.12 - Responsabile del procedimento

Ai sensi della L. 241/90 e successive modificazioni e integrazioni, e del regolamento di Ateneo sui procedimenti amministrativi, il responsabile del procedimento è la Dott.ssa Laura Cosci (laura.cosci@unifi.it).

Art. 13 – Norma finale

Il bando sarà pubblicato nella pagina web ai seguenti link: <http://www.dida.unifi.it> e Scuola di Architettura <http://www.architettura.unifi.it>

Firenze, 13 aprile 2023

Il Direttore del Dipartimento

Prof. Giuseppe De Luca